

## **LA RACCOLTA DEGLI OLI VEGETALI ESAUSTI ARRIVA AL SUPERMERCATO**

### **Siglata l'intesa tra CONOE e Federdistribuzione**

Rimini, 7 novembre 2019 – Promuovere la raccolta degli oli vegetali esausti **nelle strutture distributive operanti nel settore alimentare** e sensibilizzare i cittadini alla corretta raccolta. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato oggi fra il **CONOE**, Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi vegetali ed animali esausti, e **Federdistribuzione**, l'organizzazione che riunisce la maggioranza delle aziende della Distribuzione Moderna Organizzata.

Il protocollo, siglato a Ecomondo presso la piazza delle Utilities di Utilitalia, ha dato vita a un'operazione congiunta per avviare nelle strutture commerciali di Federdistribuzione la raccolta di oli e grassi vegetali e animali esausti prodotti nelle abitazioni domestiche. Compito del CONOE è di vigilare sulle fasi di gestione di questo rifiuto, in conformità con le disposizioni nazionali e sovranazionali.

L'accordo prevede inoltre la definizione di una campagna di educazione ambientale diretta a informare i cittadini e i produttori dei rischi causati dalla cattiva gestione e i vantaggi derivati dall'avvio a recupero di questo rifiuto.

#### **Il potenziale della raccolta domiciliare: 166mila tonnellate di oli vegetali esausti**

Nel 2018 sono state prodotte 260mila tonnellate di oli vegetali esausti, 94mila dai settori professionali e 166mila da attività domestica.

Finora solo un quarto degli scarti casalinghi arriva alle bioraffinerie. Tutto il resto viene disperso nell'ambiente oppure gettato nei lavandini.

Recuperando la produzione domestica, che è il 64% del totale, si incrementerebbe un ciclo già virtuoso: nel corso del 2018 il CONOE ha raccolto 76mila tonnellate di oli esausti, derivanti principalmente da attività professionali, di cui il 90% viene già avviato a rigenerazione per la produzione di biodiesel, un combustibile vegetale non tossico che può essere utilizzato come carburante per autotrazione in sostituzione o miscelato con carburanti di origine fossile, riducendo il contributo di emissioni di CO<sub>2</sub> nel settore dei trasporti.

#### **Il risparmio: 112 milioni di euro**

Se tutti gli oli vegetali esausti generati in Italia fossero recuperati come biodiesel, oltre ai benefici ambientali, si otterrebbe un risparmio sulle importazioni di petrolio (82 US/barile) pari a circa 112 milioni di euro.

*"L'accordo siglato oggi a Rimini testimonia l'impegno del CONOE nell'attivazione di tutti i soggetti che possono contribuire a migliorare le performance di raccolta degli oli vegetali esausti – ha dichiarato il **Presidente del Consorzio, Tommaso Campanile***

*– un capitale che i cittadini non sanno di avere nelle loro case e che purtroppo viene ancora scarsamente raccolto. La Distribuzione Moderna Organizzata può aiutare in maniera importante la veicolazione di questo messaggio perché intercetta in prima battuta i detentori di questo rifiuto. L'accordo siglato oggi segue di qualche settimana quello siglato con Utilitalia, a dimostrazione che il coinvolgimento dell'intera filiera è il primo obiettivo del Consorzio".*

*"La firma del protocollo di intesa con CONOE rappresenta un ulteriore tassello nell'importante percorso verso la sostenibilità intrapreso da Federdistribuzione e dalle sue imprese associate – ha dichiarato il **Presidente di Federdistribuzione, Claudio Gradara** -. Dopo gli impegni assunti nella riduzione delle stoviglie in plastica monouso dai nostri punti vendita, il grande sforzo perorato da anni nella lotta allo spreco alimentare e gli accordi raggiunti con Regione Lazio per la riduzione dei rifiuti e con Regione Lombardia per lavorare sullo sviluppo sostenibile, con questo accordo vogliamo contribuire a migliorare il processo di raccolta e recupero degli oli esausti ancora troppo dispersivo e dannoso per l'ambiente. La Distribuzione Moderna Organizzata, con il suo ruolo a diretto contatto con il cliente, può svolgere un compito importante nella sensibilizzazione del consumatore e dare un ulteriore impulso nella transizione verso una completa economia circolare".*

## **Il contributo alla green economy**

Il contributo che un sistema maturo di raccolta degli oli vegetali esausti potrebbe dare alla green economy in Italia, anche grazie alla comunicazione capillare sui territori, porterebbe a risultati quantificabili a partire dalle performance già registrate dalla esistente filiera del CONOE. Dal punto di vista ambientale, una raccolta prevista di 200/230.000 tonnellate di olio esausto sulle 260.000 prodotte ogni anno e destinate quasi integralmente alla produzione di biodiesel per autotrazione porterebbe a una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 790mila tonnellate/anno. Un valore equivalente alle emissioni di 253mila automobili per una percorrenza media annuale di 20.000 Km. Inoltre, si otterrebbe un risparmio nei consumi di acqua pari a 282mila m<sup>3</sup>/anno, paragonabile al consumo medio giornaliero di oltre un milione di cittadini italiani.

### **Per ulteriori informazioni**

#### **Conoe:**

Ufficio Stampa **epr**comunicazione

Laura Fraccaro, 347 4920345, [fraccaro@eprcomunicazione.it](mailto:fraccaro@eprcomunicazione.it)

Paola Garifi, 328 9433375, [garifi@eprcomunicazione.it](mailto:garifi@eprcomunicazione.it)

Chiara Comenducci, 3343124974, [comenducci@eprcomunicazione.it](mailto:comenducci@eprcomunicazione.it)

#### **Federdistribuzione:**

Stefano Crippa – Area Comunicazione

Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415

[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa

Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145

[ufficiostampa@federdistribuzione.it](mailto:ufficiostampa@federdistribuzione.it)



**CONOE** è il Consorzio istituito dal decreto legislativo n. 152 del 2006 con la funzione di organizzare, controllare e monitorare la filiera degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti a fini ambientali, a tutela della salute pubblica, nonché allo scopo di prevenire e ridurre la dispersione dei rifiuti trasformando un costo ambientale ed economico in una risorsa rinnovabile.

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2018 hanno realizzato un giro d'affari di 66,3 miliardi di euro (di cui 10,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.460 punti vendita (di cui 7.750 in franchising) e danno occupazione a 223.000 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.